

16° CONTRASSEGNO: Segno che sembra imitare la pedina del giuoco degli scacchi ♖

Le ali dell'aquila sono sollevate in modo che le estremità superiori si avvicinano alla testa. Qualche volta mancano le fascie, o sono ad una sola ala; ma per la loro affinità, questi grossi devono comprendersi nello stesso gruppo.

La croce maggiore è talvolta alquanto allargata in prossimità delle testate.

La S ha la forma gotica; così pure qualche volta la C.

46. Grosso tirolino. D ME IN AR DV[~] C. prec.

R ☒ COMES ♖ TIROL C. sopra.

R D. 17; p. gr. 0,82. Perini, id., 16, a. C³ (molto tosato) SM

VIII, 14. 47. Id. D ME IN AR DV[~] C. prec.

R Tutto c. sopra.

R D. 21; p. gr. 1,60 C¹, 1,59 C² e 1,03 C³ SM

48. Id. D ME IN AR DV[~] C. prec.

R ☒ COMES ♖ TIROL C. sopra.

R Perini, id., 16, b.

SECONDO GRUPPO

VIII, 15.

GROSSI CON L'AQUILA PRIVA DI FASCE SULLE ALI

Presentano 10 contrassegni diversi.

17° CONTRASSEGNO: Segno simile ad una coppa ☞
e talvolta eseguita in tre pezzi staccati ☜

L'aquila è disegnata con eleganza, ha le ali molto spiegate composte ciascuna di quattro penne di diversa grandezza. La leggenda è quasi sempre corretta e le lettere sono eleganti. Caratteristica la forma costante della A; la M ha qualche volta la forma $\frac{M}{W}$.

49. Grosso tirolino. D ME IN AR DV[~] Croce che divide tutta la moneta in 4 parti, dai cui angoli ne esce la minore che arriva al circolo interno di perline.

R ☒ COMES ☞ op. ☜ TIROL Aquila spiegata con la testa volta a sin.; c. perl.

R Perini, id., 17, a. C¹ M. Trieste.

50. Id. D ME IN AR DV[~] C. prec.; ma punto nel mezzo della croce.

R Tutto c. sopra.

R Perini, id., 17, b.

51. Id. D Tutto c. prec.; senza il punto.

R ☒ COMES ☞ op. ☜ TIROL C. sopra.

R Perini, id., 17, c.